

La cessione di Solvay Indupa va avanti

Solvay precisa che l'operazione non è vincolata all'acquisizione della quota restante sul mercato azionario da parte di Braskem.

10 gennaio 2014 06:51



Solvay ha precisato in una nota che la cessione del 70,59% di Solvay Indupa a Braskem non è vincolata all'acquisizione, da parte di quest'ultima, della quota restante delle azioni trattate alla Borsa di Buenos Aires.

La precisazione è in relazione alla bocciatura dell'offerta di acquisto delle azioni presentata da Braskem, giudicata troppo bassa dall'autorità di Borsa argentina, la Comisión Nacional de Valores (CNV). Il prezzo offerto dal gruppo brasiliano, pari a 1,35 pesos argentini per azione, è stato ritenuto inadeguato sia rispetto al valore di chiusura al 30 settembre (2,81 pesos), sia al valore medio delle azioni nel corso del quarto trimestre (3,92 pesos).

Braskem è obbligata a lanciare un'offerta pubblica di acquisto delle azioni rimanenti. Dopo lo stop della CNV, dovrà quindi presentare un'ulteriore offerta. Il successo dell'OPA non è però una condizione vincolante per il perfezionamento della cessione delle azioni Solvay a Braskem.

Solvay Indupa produce 540.000 tonnellate annue di PVC e 350.000 t/a di soda caustica in due impianti integrati, in Brasile e Argentina, con 936 addetti e un giro d'affari, nel 2012, di 542 milioni di euro.

L'operazione non ha ancora ottenuto il via libera delle autorità antitrust dei paesi coinvolti.

© Polimerica - Riproduzione riservata